Anno VIII Martedì 18 Marzo 1873 N. 66

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso.

UDINE 17 MARZO

L'effetto più rilevante del voto con cui l'Assemblea di Versailles ha accettato il progetto dei Trenta, è lo spostamento dei partiti che ne è derivato. L'alleanza formata fra la destra ed il centro destro, dopo il Messaggio presidenziale che aprì l'attuale sessione proclamando la necessità della repubblica, è rotta almeno momentaneamente. Ben lungi dal calmarsi, si accresce giornalmente il furore della destra contro l'alleato che, all'avvicinarsi della battaglia, fece la pace separata col signor Thiers. I legittimisti della destra accusano di tradimento gli orleanisti del centro destro, e vanno sino a sostenere che questi si vendettero al presidente della repubblica a prezzo di promesse a favore della casa d'Orleans. In una lettera pubblicata dall'*Univers* e firmata: «Un deputato» si sostiene che ebbero luogo delle trattative personali fra il signor Thiers ed il duca d'Aumale. « Ciò che si ignora dal pubblico (così scrive il deputato) si è come fu presa la risoluzione degli orleanisti di romperla coi legittimisti. I primi pretendono che ne fu causa l'ultima lettera del conte di Chambord, e si aggrappano a tutti i motivi per spiegare la loro duplicità. Ecco invece, secondo una sorgente che credo degna di fede, ciò che sarebbe avvenuto. Il signor Thiers, vedendo, oppure credendo che la fusione fosse realmente in procinto di operarsi, fece pregare il signor duca di Aumale di recarsi presso di lui. Il pretesto di questa visita fu che il signor Thiers voleva servire di padrino al principe nell'entrata di quest'ultimo all'Accademia. Dopo aver parlato di cose indifferenti, il signor Thiers avrebbe lasciato intendere al principe che egli non si credeva immortale; che inoltre aveva bisogno di riposo; che se chiedeva una seconda Camera ed una specie di costituzione, non era certo per lui, ma bensì pel suo successore, cioè pel principe medesimo. Ebbe poi luogo un secondo colloquio, seguito da nuove trattative, e la defezione dei membri orleanisti fu consumata.»

Checchè vi possa esser di vero in queste asserzioni, ciò che vi ha di certo si è che l'accordo fra il signor Thiers ed il centro destro è stabilito. Che questo partito sia deciso a prestare il suo appoggio al signor Thiers, ed anche ad accettare la repubblica, lo prova il linguaggio dei suoi organi, il *Journal de Paris* ed il *Soleil*. Quest'ultimo foglio, sorto da pochi giorni, dichiara che gli orleanisti formano un partito che può vivere ed aver influenza tanto nella repubblica come nella monarchia: « La natura delle nostre opinioni (scrive il *Soleil*) fa sì che noi possiamo essere tanto la sinistra della monarchia, come la destra della repubblica. La natura delle nostre opinioni fa sì che nè la repubblica nè la monarchia possono far senza di noi. Noi siamo, per l'una come per l'altra, una zavorra indispensabile, un contrappeso necessario. Senza questo contrappeso la monarchia cade nella palude della destra; senza questa zavorra la repubblica cade nel precipizio della sinistra. In una parola, senza di noi si può tutto distruggere, ma nulla si può fondare senza di noi.» In una parola, gli orleanisti, vedendo che non vi è alcuna probabilità di una ristorazione della monarchia di Enrico V, si rassegnano alla repubblica, nella speranza che essa, in un modo o nell'altro, riconduca al potere gli Orleans od i loro fautori. Può quindi dirsi che la repubblica conservatrice trasse un vantaggio da tutto l'imbroglio parlamentare degli ultimi mesi, se pur può chiamarsi un acquisto per la repubblica l'appoggio incerto ed interessato, che le presteranno gli ambidestri orleanisti.

Frattanto tutti i giornali si mostrano assai soddisfatti dello sgombro del territorio, ed esprimono al signor Thiers la loro riconoscenza per averlo anticipato. Il *Soir* esprime l'opinione che il trattato relativo allo sgombro, avrà per conseguenza lo scioglimento dell'Assemblea e le elezioni generali in ottobre. In ogni caso, prima del suo scioglimento, l'Assemblea avrà ad occuparsi delle riforme accennate nel progetto dei Trenta. Fra queste riforme c'è anche la revisione della legge elettorale, ed è su questo terreno che sarà impegnata la più seria battaglia. Fino adunque che quella questione non sarà risolta, è impossibile il prevedere qual risultato abbianò ad avere lo scioglimento e le nuove elezioni, poichè su queste ultime avrà certo una capitale influenza quella riforma alla legge elettorale che il partito più forte riuscirà a far prevalere.

Ora che le Cortes spagnuole hanno accettato il progetto di sospendere le loro sedute e di convocare l'Assemblea costituente, l'*Imparcial* eccita il ministero a mantenere le fatte promesse, essendo ora libero di disporre di tutto il suo tempo, senza perderne una parte all'Assemblea. « L'ordine sociale, egli dice, l'insurrezione carlista, la disciplina dell'esercito, sono tre cose che reclamano l'azione rapida ed energica del ministero. Questo promise parecchie volte che sta prendendo attivamente le sue disposizioni; ma queste dichiarazioni, ripetute sì spesso dal banco ministeriale, non hanno soddisfatto alcuno, perchè non si vede che i fatti seguano le parole. Il paese intero aspetta con ansia che quelle promesse si realizzino completamente. La pubblica opinione aspetta inquieta, non vogliamo dire sospettosa. Provi il governo non con parole, non con belle frasi, bensì con atti energici, che ha non solo il buon volere, ma anche il potere di far rispettare la legge completamente ed assolutamente, di reprimere ogni perturbazione, ogni disordine. » Dalle notizie telegrafiche d'oggi, le quali ci parlano di bande carliste sconfitte e disperse, pare si possa conchiudere che il governo spagnuolo ha già cominciato a seguire i consigli dell'*Imparcial*.

Nulla di nuovo circa la crisi ministeriale inglese. Solo il *Morning-Post*, dichiarando che le nuove elezioni sarebbero inutili, ritiene che Gladstone finirà col riprendere il suo posto. L'opinione più comune peraltro si è quella che, tanto rimanendo Gladstone quanto andando al potere Disraeli, lo scioglimento della Camera debba essere antecipato. Frattanto quel movimento democratico che da qualche tempo si vede crescere d'intensità e di estensione nelle viscere del paese, non rallenta. Anche oggi ci è annunziato un incidente di qualche gravità, ed è l'approvazione della Lega pella rappresentanza degli operai nel Parlamento di una energica mozione di Potler tendente ad organizzare gli elettori operai per mettere innanzi i loro candidati. Inoltre oggi stesso un telegramma ci annuncia che a Londra fu tenuto un *meeting* d'Irlandesi, in cui si approvò una petizione al Parlamento, dimandando il ristabilimento del Parlamento irlandese com'era avanti la legge dell'unione legislativa del 1800, e un simile Parlamento nel Canadà e nell'Australia.

LO SPIRITO MILITARE IN ITALIA

Abbiamo veduto da ultimo domandare, se in Italia c'è lo *spirito militare*, e rispondere che esso è scarso, e che si dovrebbe cercar modo di destarlo.

Spirito militare non è la parola, che si conviene; poichè potrebbe condurre a quella falsa idea d'un tempo, che per avere *spirito militare* bisogni avere un poco del soldato di ventura e farsene un mestiere, come già gli Svizzeri, i quali erano i satelliti di tutte le tirannie.

Noi domanderemo, se invece in Italia ci sia abbastanza *attitudine a fare il proprio dovere nella difesa della patria.*

Allora la quistione muta d'aspetto ed assume quello della *educazione fisica, intellettuale e morale del buon cittadino, per renderlo atto ad adempiere tutti i suoi doveri verso la patria.*

Tra i doveri dei cittadini componenti un Popolo libero primeggia di certo quello, a tutti comune, di validamente difendere la indipendenza della patria, la libertà, le istituzioni e le leggi del paese.

Occorre adunque rendere generale una *educazione fisica*, che possa rendere tutti i cittadini atti a resistere alle fatiche del campo e coraggiosi: sicchè tutti devono ricevere un'educazione siffatta, e devono riceverla fino dalla prima età e mantenerla coll'esercizio, e ciò non soltanto perchè tutti sono chiamati ad esercitare un dovere verso la patria e devono essere abili a questo, ma anche perchè, se fossero debili, ne patirebbero.

La seconda parte dell'educazione è un grado di *istruzione applicata* all'arte della guerra data a tutti, sia che abbiano da essere soldati, o bassi ufficiali, od ufficiali di minore, o superiore grado. Quando certi studii applicati si facciano in tutte le scuole, si avrà davanti a sè la stoffa pronta per l'educazione speciale.

Così, avendo tutti forti, tutti istrutti, i difensori della patria non mancheranno mai; e la Nazione che li possiede, avendo sempre la facilità di levare i grandi eserciti, potrà organizzare la propria difesa senza temere le guerre, giacchè i forti, istrutti e risoluti a difendersi, non sogliono essere attaccati.

Ma abbiamo detto che debbono essere anche risoluti. Si deve adunque educare anche la *volontà*. Occorre il *sentimento del dovere, e l'educazione morale*. La libertà, l'istruzione, la educazione, le professioni, le istituzioni devono dirigersi a formare di tutti i cittadini altrettanti uomini, i quali riconoscono il bene loro e dei più prossimi da questo comune dovere e dalla prontezza di esercitarlo. Bisogna che la patria diventi per ciascuno d'essi qualcosa di atto ad eccitare il suo amore, che gli procacci, ed assicuri dei beni, la dignità d'uomo libero, l'agiatezza lavorando, la stima de' suoi simili, e nel mondo la buona riputazione come membro della società a cui la sua patria dà il nome.

Lo spirito militare, come lo intendiamo noi, si forma studiando di procacciare tutto questo. Studio, lavoro, azione, soddisfacente convivenza, dignità d'uomini onorati quando si fa il proprio dovere, stima della propria Nazione anche di fuori per i meriti accresciuti al nome italiano: ecco quello che dobbiamo studiar di conseguire.

Misuriamo la molta strada che ci resta per conseguire tutto questo, e lavoriamo per arrivarvi.

Noi siamo però in via. È destino di tutte le libere Nazioni, che si trovano le une di contro alle altre armate, di doversi totalmente agguerrire per difendersi. Il principio che tutti abbiano da essere educati alla difesa della patria, dovere a tutti comune, è uno dei più democratici. Anzi questa è l'educazione di una democrazia disciplinata e vera. Un esercito nazionale, immedesimato colle libere istituzioni del paese, è quanto di più democratico si possa pensare. Ivi tutti sono uniti dal principio del dovere e dell'onore. Nell'esercito non si obbedisce all'arbitrio dell'uomo, ma al grado ed alla legge comune. Chi dall'una parte obbedisce dall'altra comanda, ed obbediscono tutti ad una legge. Passando tutta per un esercito così fatto la Nazione si disciplina e si educa alla democrazia vera, che non è di certo quella dei pronunciamenti militari e dell'indisciplinatezza dell'esercito spagnuolo. La Spagna ha generali che si sollevano contro le istituzioni dello Stato, e che parteggiano gli uni contro gli altri, ha ufficiali, che si sollevano contro i generali, sergenti contro gli ufficiali, soldati contro i sergenti, per diventare poscia i volontarii del disordine e della tirannia.

Veggiamo invece i Tedeschi e gli Svizzeri soprattutto essere i soldati della Nazione, della patria, e considerarsi uguali appunto perchè sono tutti soldati.

La perpetua vicendevole minaccia tra la Francia e la Germania ci obbliga tutti ad armarci ed a disciplinarci, ma ciò non è per l'Italia senza un grande vantaggio. Il cittadino italiano si educa nell'esercito. Quando tutta una generazione sarà passata per l'esercito, si sarà formato anche lo spirito nazionale fino nei più bassi strati della società, notando bene che *bassi* potrebbe in certi casi significare anche *alti*, per quella legge che gli estremi si toccano.

Il problema finanziario dell'armamento generale è di certo molto difficile per un paese come l'Italia, che deve pagare tutte le spese della sua indipendenza ed unità acquistate e della civiltà da promuoversi con tutti i mezzi che vennero per tante generazioni trascurati. Ma anche ciò ch'è maggiore spesa da una parte sarà risparmio dall'altra, se l'educazione è completa.

Per diventare tutti soldati i giovani italiani devono educarsi alla fatica, al lavoro, alla disciplina. Questo sarà un miglioramento fisico ed un miglioramento morale, preparato nel soldato futuro ancora molto tempo prima ch'ei diventi soldato, e continuato dopo ch'ei cessò di esserlo. Gente avvezza alla fatica e non molle è più atta al lavoro; e se venne educata a faticare con ordine sentirà del lavoro come un bisogno. Si avrà meno gente allevata per l'ozio e per il vizio, per il carcere e per l'ospedale, quando tutti indistintamente i cittadini sieno passati per l'esercito.

Tale passaggio però non deve essere lungo; e per questo deve essere preparato fino dai primi anni colla ginnastica nelle scuole e nella guardia giovanile, con esercizii, che vadano fino ai lavori manuali. Il passaggio deve essere breve, per non caricare di troppo le finanze dello Stato e perchè non si diminuisca a nessuno la sua professione.

Nella ginnastica giovanile poi ci dovrebbero per qualcosa entrare anche i lavori manuali, che servono anche come divertimenti ad equilibrare le facoltà dell'uomo e lo soccorrono in tutti i suoi bisogni.

Tutti i lavori fabbrili ajutano anche le persone istrutte nelle invenzioni ed applicazioni meccaniche ed in tutti i bisogni della vita. I lavori del movi-

APPENDICE

STATO DEGLI IMPIEGATI CIVILI.

II.

Il progetto di Legge concernente lo *stato degli impiegati civili*, quale venne modificato dalla Commissione, consta di undici capitoli, suddivisi in settantadue articoli. E nella Relazione che lo precede emergono alcuni ottimi concetti generali di Giure amministrativo che si potrebbero così compendiare. Lo Stato ha il diritto di stabilire le regole che reputa più convenienti al proprio interesse pel trattamento de' pubblici uffiziali, e spetta al cittadino, quando chiede un ufficio, l'obbligo di conformarsi a codeste regole. Per l'assunzione a pubblici impieghi, un giudizio sulla *idoneità degli aspiranti* è criterio accettato ormai dalle più civili e ben regolate Nazioni; ma una volta che l'impiegato sia stato ritenuto idoneo, egli ha diritto, meno il caso di gravi e comprovati demeriti, alla guarentigia pel posto che occupa. Il determinare le norme riguardo ai pubblici uffiziali spetta più al Potere legislativo, che non al Potere esecutivo; mentre è diritto incontrastabile delle Camere lo statuire l'organamento amministrativo e il deliberare sulla spesa inerente ad esso.

Premessi codesti principj che ci sembrano ovvii ed indiscutibili, le illazioni che si sviluppano nel Progetto di Legge appariscono, senza lungo esame, accettabili e idonee ad immegliare le condizioni, oggi non certo liete, degli uffiziali civili del Regno.

Intanto, pel citato Progetto, tutti i funzionarii sono divisi in tre categorie, che con parole note tra noi si direbbero brevemente: di concetto, di ragioneria e di ordine, e la gerarchia fra essi sarebbe costituita dal grado e dalla classe; e, a parità di grado e di classe, dall'anzianità. E tutte le tre categorie verrebbero stabilite per Legge. Se non che a queste tre categorie, per il buon andamento dell'amministrazione, si darebbe un ajuto di ammanuensi, non risguardati come funzionarii, incaricati della copiatura; e questi si pagherebbero a giornata, e verrebbero chiamati negli Ufficj secondo il bisogno, e licenziati appena più non si avesse uopo dell'opera loro.

Giuste ci sembrano le norme statuite per l'ammissione agli impieghi delle tre categorie. Difatti chiedonsi alcune condizioni che risguardano l'età (non minore di 18 anni e non maggiore dei 30), la condotta morale e gli studj (cioè per la prima categoria, gli universitarii, però senza obbligo della laurea in Giurisprudenza; per la seconda, il diploma di ragioniere o la licenza da un Liceo o da un Istituto tecnico, ovvero l'attestazione d'aver fatto pratica in materia di contabilità presso un Ufficio pubblico, e per la terza categoria, aperta anche ai sotto-ufficiali dell'esercito e della marina, la licenza del Ginnasio o di una Scuola tecnica). E riscontrata negli aspiranti agli impieghi l'esistenza di questi requisiti, verranno sottoposti ad un esame di ammissione per concorso; sostenuto il quale esame, i dichiarati *idonei* faranno il loro tirocinio in appositi Ufficj da dichiararsi per ciascun Ministero.

Tutte queste cautele per l'accettazione degli impiegati ci sembrano rettamente formulate nell'interesse dello Stato, ed eziandio per quello degli aspiranti ad impieghi pubblici; come ci sembra giusto lo aver stabilito che il numero degli *aspiranti in esperimento* non possa eccedere la proporzione del 5 per cento degli impiegati di ciascuna categoria. Così non ci sarà in alcuni Ufficj soverchio ingombro, nè si avranno destate speranze troppo presto deluse e perciò fomite al malcontento.

E a savie norme, nel Progetto di Legge, saranno sottoposte le promozioni e le traslocazioni degli impiegati. Intanto le promozioni di grado saranno conferite per merito, e quelle di classe per anzianità, ed aboliti i reggenti: e le promozioni a certi gradi (per esempio a quello di segretario di Ministero, e ai posti corrispondenti nelle amministrazioni provinciali, nonchè ai posti di archivista e di ragioniere) saranno conferite mediante esame. E, dopo l'esame, il giudizio sul merito dei candidati spetterà ad un Consiglio d'amministrazione, le cui deliberazioni saranno sottoposte all'approvazione del Ministro. Per cotal modo la paura del *favoritismo* si farà meno sentire, e gli ufficiali civili dello Stato, se onesti e diligenti e valenti, avranno piena fiducia di ottenere giustizia. Difatti dell'idoneità dimostrata in un esame di promozione si terrà conto anche per l'avvenire; di più, quasi a giustificazione delle promozioni date e di quelle prossime a darsi, ciascun Ministero dovrà tenere un elenco di tutti gl'impiegati, distinti per grado, classe ed anzianità, elenco *ostensibile agli interessati*. E se per la nomina d'impiegati di grado superiore a quello di direttore di divisione, il Consiglio dei Ministri potrà non badare ai ruoli e scegliere individui estranei ad essi, codesta eccezione affatto straordinaria fu ritenuta utile per condizioni pur straordinarie nel servizio dello Stato.

Ottime eziandio le norme per le traslocazioni, su cui gli arbitrii ed i lamenti sinora furono troppi. Non più traslocazioni senza promozione, eccettuato il caso che i funzionari le domandino o gravissime considerazioni di servizio, sulle quali ogni Ministro avrà l'obbligo di sentire il parere del Consiglio di amministrazione. E per ogni traslocazione avvenuta senza domanda dell'impiegato, questo avrà diritto al rimborso delle spese necessarie ed effettivamente sostenute; mentre sinora ogni traslocazione era un infortunio, una rovina economica pei pubblici uffiziali delle categorie retribuite con tenui stipendj, e si facevano sovente ad arbitrio, non già dei ministri, bensì di impiegatucci secondari de' Ministeri dietro suggestioni ed impulsi, che lasciavano talvolta supporre intendimenti assai contrarii ai principii di giustizia ed onestà amministrativa.

(continua)

G.

mento di terra accoppiati all'arte gentile del giardino possono essere la ginnastica giovanile anche della classe agiata. Così i soldati futuri potranno tutti indistintamente divenir atti ad improvvisare quelle fortificazioni di campo, che furono cotanto usate ed utili nella guerra americana. Tale sistema potrà diminuire in Italia l'eccessivo bisogno delle fortificazioni stabili, le quali molte volte non fanno che immobilizzare e togliere ai bisogni dell'offesa contro il nemico invadente molta parte dell'esercito.

Tra gli esercizii dell'esercito in tempo di pace dovrebbero esserci anche i lavori disciplinati, massimamente in Italia dove c'è tanto bisogno di strade e di lavori di bonificazione. Contro lavori siffatti esiste tra i militari un vecchio pregiudizio; ma se dal 1860 in poi una gran parte dell'esercito nazionale avesse lavorato a far strade nei paesi infestati dal brigantaggio, lo avrebbe distrutto molto tempo prima ed avrebbe fatto fare un grande passo alla educazione economica e civile di quei paesi.

Questi lavori bene diretti possono insegnare anche molte cose ai soldati che tornano ad essere operai: e soprattutto, se restano molto nell'esercito, conservare ad essi l'attitudine di lavoratori, cioè la loro professione. Se operai manuali non sono, questo lavoro è per i soldati un'utile ginnastica. Non è poi soltanto una ginnastica fisica e per così dire tecnica, ma anche morale; poichè essa ingenera in quella parte della società che non ci era avvezza l'idea supremamente democratica della dignità del lavoro. I falsi democratici d'oggidì, che sono per lo più la parte delle plebi cittadine che abborre il lavoro, sono la naturale corrispondenza di tutta la classe oziosa, e che stima l'ozio piuttosto una dignità.

Ora tutto ciò che può servire a distruggere, colle abitudini dell'ozio, anche la falsa idea circa al lavoro, e che può ingenerare quella che niente sia di più dignitoso, di più democratico, di più civile che il lavoro, tanto intellettuale quanto manuale, educa a democrazia vera la Nazione. Così poi anche si genera l'ordine, il punto d'onore, la moralità sociale, il più facile appagamento dei bisogni materiali, moderandoli, e la creazione di bisogni più elevati, di piaceri più degni di popolo libero.

Se l'Italia saprà far servire tutte le istituzioni che hanno, come la scuola e l'esercito, un'azione generale, perchè comprendono tutti, ad una vera educazione nazionale sotto a tutti gli aspetti e con questi principii, essa potrà in pochi anni riguadagnare quel tanto che ha perduto in secoli di rammollimento e di decadenza procacciata dal dispotismo.

L'azione individuale è qualche cosa di certo; ma i suoi effetti sono lenti, perchè ci vogliono generazioni parecchie a renderla generale. Ma se essa si ajuta di proposito meditato con tutte quelle istituzioni che comprendono tutti, come sono la scuola e l'esercito, l'azione rinnovatrice estendendosi a tutti, si fa più rapida e più efficace. Vent'anni di una educazione simile, che cominci nell'infanzia e si prolunga fino alla virilità, basteranno a ridare alla nostra stirpe tutto quel vigore fisico e quella forza morale, che si vanta da altre Nazioni a nostro confronto.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. Piemontese*:

Sembra che la questione ministeriale voglia porsi davvero in occasione della discussione ormai prossima delle proposte formulate dalla Commissione parlamentare pel macinato. Il Sella è risoluto a non cedere di un palmo oltre le concessioni già fatte alla Commissione stessa, e si prevede, d'altra parte, che la sinistra, fidando (secondo me, a torto) nella impopolarità della tassa, voglia attaccarne addirittura il fondamento ed escludere così ogni via di componimento. In uno degli ultimo Consigli dei ministri, il Sella ha dichiarato che il mantenimento dello *statu quo*, almeno fintantochè siasi rinvenuto un misuratore od un pesatore meccanico col quale possa surrogarsi il contatore, è condizione imprescindibile per la gestione della tassa del macinato, epperò elemento sostanziale ed indeclinabile del suo sistema finanziario.

In presenza di una affermazione così ricisa, i colleghi del Sella dovettero necessariamente accettare la solidarietà della tesi assoluta che il Sella stesso intende di propugnare innanzi la Camera. Forse non fu estranea a questo proposito la considerazione che un voto favorevole strappato alla Camera nella materia finanziaria, potrebbe rendere meno spinosa ed intricata la situazione per l'altro progetto di legge relativo alle corporazioni religiose, il quale è oramai lo scoglio più temibile pel Ministero. Forse, dopo quel voto, svanirebbero certi screzi nel seno del Gabinetto, il quale riacquisterebbe colla maggior fiducia nella propria vitalità, una propensione più decisa a reciproche concessioni, mentre nella Camera ne potrebbe nascere un sentimento più mite per rispetto all'amministrazione la quale continuerebbe a rappresentare con riaffermata efficacia la politica finanziaria della maggioranza.

Checchè ne sia di queste combinazioni, è un fatto oramai positivo che Ministero e Camera si avvicinano ad una fase decisiva della rispettiva loro esistenza, e che macinato e corporazioni religiose saranno tra breve la duplice prova alla quale stanno connesse le sorti del Governo. Il Sella aprirà la campagna lunedì, facendo, nell'esposizione finanziaria, esplicita professione di fede a questo proposito, e ponendo in sodo che su questi punti dovrà fondarsi il giudizio perentorio della Camera per rispetto al Ministero.

ESTERO

Austria. Or fa un quarto di secolo appunto, questo mese vide spuntare in tutta l'Europa quel sole di libertà che venne ben tosto coperto da dense nubi e rimase invisibile per parecchi anni, ma che poi riapparve più splendido. In Austria, l'anniversario di quei giorni vien celebrato da tutti gli amici della libertà, ed i fogli liberali di Vienna del 13 marzo (fu il 13 marzo 1848 che scoppiò la rivoluzione viennese) dedicano ai fatti del 1848 degli articoli entusiastici. La *N. Freie Presse* scrive: «Per quanto sia andato perduto nel corso dell'anno stesso di tutto ciò che si era guadagnato nel marzo 1848, ci restarono però la liberazione dei servi da glebe, degli avanzi della libertà di educazione e la procedura pubblica ed orale. Il 13 marzo 1848 ci ha salvato. Se esso non ci ha dato tutto, chi vorrebbe meravigliarsene? Nè la riforma, nè la rivoluzione del 1789 produssero dei risultati definitivi, ma le loro tradizioni furono e sono una benedizione per l'umanità. Il presente stato di cose ha legalizzato la insurrezione del 13 marzo e le grida tempestose allora innalzate per chiedere una costituzione, la libertà della stampa, il diritto di riunione, l'oralità dei dibattimenti giudiziari, si sono oggi incarnate nelle nostre leggi. Il *self governement* è divenuto una realtà nell'impero, nella provincia, nella città; libera è la parola e la stampa; la cancelleria di stato di Vienna cessò d'essere oggetto di terrore.»

Germania. Ecco il brano del discorso detto da Bismarck in seno alla Camera dei signori nella discussione sulle modificazioni costituzionali, circa le relazioni passate e presenti della Germania coll'Italia:

«Non c'è stato forse un momento in cui — astrazion fatta da tutto il resto — io fossi più disposto, — se il governo non fosse stato attaccato, — ad intendermi colla Santa Sede, come appunto alla fine della guerra di Francia.

A questo proposito, si son dette, nell'altra Camera, cose non vere con una tal quale ricisione e perfetta ignoranza. Chiunque è stato con noi in Francia sa, che i nostri rapporti coll'Italia, naturalmente buoni, subirono durante tutta la guerra non dirò una perturbazione, ma un disaccordo, che durò fino alla conclusione della pace. Era che in tutto il contegno dell'Italia ci pareva di scorgere più forte l'amore alla Francia, che non l'interesse pel paese; che, se fosse stato altrimenti, l'Italia avrebbe dovuto difendere insieme con noi, contro la Francia, la propria indipendenza. È stata per noi una sorpresa; e nacquero dubbii, quale delle diverse influenze avrebbe finito per agire sul governo d'Italia. Già era un fatto che, sotto Garibaldi, stavano contro di noi delle forze italiane, la cui partenza dall'Italia avrebbe potuto essere impedita con maggior rigore! C'era allora un disaccordo, — ora felicemente cessato, — tra la politica italiana e la tedesca. Dunque era ben lontano il caso, che una predilezione per l'Italia influisse sulla politica d'allora!»

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 6997 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il R. decreto 23 dicembre 1866 N. 3438, col quale vennero pubblicate nelle provincie venete le disposioni regolamentari relative ai Segretari Comunali.

Vedute le Istruzioni Ministeriali per gli esami degli aspiranti all'Ufficio di Segretario Comunale in data 12 marzo 1870;

Vista la Circolare 28 febbraio 1873 N. 15775 del Ministero dell'Interno, contenente eziandio speciali istruzioni:

Decreta

Art. 1. In questo Ufficio di Prefettura sarà tenuta *una sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'Ufficio di Segretario Comunale*, innanzi ad apposita Commissione, nel giorno 2 giugno 1873, cominciando alle ore 9 ant. L'esperimento scritto, il quale sarà diviso nei giorni 2 e 3 detto, e proseguendo nei giorni successivi gli esperimenti verbali a cui saranno ammessi soltanto coloro che avranno riportato nelle prove scritte per lo meno venti punti.

Art. 2. Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura, non più tardi del giorno 25 aprile p. v., le loro domande di ammissione, estese sopra carta da bollo, corredate della fedina criminale e politica di data recente, e di ogni altro documento giustificativo, prescritto dall'art. 18 del Regolamento pubblicato in questa provincia con R. decreto 15 settembre 1867 N. 3938, avvertendo che i candidati sono dispensati dal produrre la prova di avere raggiunta la maggiore età per essere ammessi all'esame, fermo però l'obbligo di giustificare di averla raggiunta per poter essere nominati Segretari Comunali.

Art. 3. Il presente Decreto sarà pubblicato nel *Giornale di Udine* e nel *Bollettino Ufficiale della Prefettura* per norma degli interessati.

I signori Sindaci saranno compiacenti di dare al Decreto stesso la maggiore pubblicità.

Dato in Udine addì 10 marzo 1873.

Per il Prefetto
BARDARI.

N. 1125

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI
AVVISO

Col Processo Verbale odierno essendo stati aggiudicati i lavori di fornitura di mobili e cortinaggi d'addobbo della sala del Consiglio provinciale, di cui l'Avviso 8 marzo 1873 N. 962, giusta la sottoposta Tabella, e a senso dell'articolo 98 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 N. 5852;

Si deduce a pubblica notizia:

Che fino al giorno 24 marzo corr. e e precisamente non più tardi delle ore 12 meridiane, è ammesso chiunque a migliorare, mediante scheda segreta da prodursi alla Segreteria provinciale, il prezzo dell'aggiudicazione, semprechè l'offerta non sia minore di un ventesimo del prezzo di delibera;

Che passato il suddetto termine non sarà accettata verun'altra offerta;

Che non venendo fatte offerte, e qualora le offerte fossero inamissibili, si procederà alla definitiva aggiudicazione a favore dei migliori offerenti qui sotto indicati di fronte a cadaun lotto, ed alla stipulazione cogli stessi dei corrispondenti contratti;

Che del resto si tengono ferme le prescrizioni portate dal precedente avviso sopracitato.

Udine 17 marzo 1873.

Per il Prefetto Presidente
BARDARI

Il Deputato Provinciale
G. GROPPLERO

Pel Segretario
Sebenico.

N. prog. dei Lotti	Aggiudicatorio	Prezzo di aggiudicazione e per cui si terrà l'esperimento d i fatali	
1	Zuliani Francesco . . L.	4166	—
2	Juri Giovanni . . . »	3850	—
3	Querini Francesco . , »	510	—

Bullettino della Prefettura. Sommario del numero 2:

Circolare prefettizia 16 gennaio 1873, n. 504, div. I, che pubblica la circolare 12 dicembre 1872, n. 17281-5368, div. IV. sez. III, del Ministero dei Lavori Pubblici, nonchè le *Istruzioni per l'esecuzione d'Ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613, per la costruzione delle strade comunali obbligatorie.*

Circolare 28 gennaio, n. 5133-931, div. I. del Ministero delle Finanze (Dir. Gen. del Tesoro), sul *Ricevimento delle cedole semestrali di titoli del debito pubblico in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato.*

Circolare 4 febbraio, n. 4812-1558, div. IV, sez. II, del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, relativa alla *Riscossione dei diritti di verificazione dei pesi e misure.*

Circolare 20 gennaio, n. 1153-285, div. III, sez. II, intorno alle *Misure di lamiera di ferro per gli aridi.*

Decreto 25 gennaio, del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che bandisce una sessione di *Esami per gli aspiranti alla carriera di Allievo verificatore de' pesi e misure.*

Circolare 4 febbraio, n. 118 (Gab.) del Ministero di Agricoltura e Commercio, riguardante gli *Esami per tre posti di Sottosegretario di terza classe.*

Circolare 14 febbraio, n. 4136, div. III, che pubblica la circolare 30 gennaio, n. 6637-122, div. VII, sez. I, del Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle Carceri), relativa alle *Carceri mandamentali.*

Circolare prefettizia 12 febbraio, n. 3937, div. I, riguardante le *Disposizioni transitorie per l'unificazione legislativa 21 giugno 1871.*

Circolare prefettizia 11 febbraio, n. 3077, div. I, che pubblica uno *Schema di regolamento di polizia rurale.*

Circolare prefettizia 20 febbraio, n. 4500, div. II, che riguarda la *Concessione di sussidi ai Maestri delle Scuole serali e festive.*

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Avvisi.

— Sommario del numero 3:

Circolare prefettizia 4 marzo 1873, n. 6582, div. I, sulla *Sessione di primavera dei Consigli comunali.*

Circolare prefettizia 5 marzo, n. 6548, div. II, che pubblica la circolare 28 febbraio, n. 1278-2474, uff. II, del Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette e del Catasto), relativa alla *Attuazione della legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette.*

Circolare prefettizia 6 marzo, n. 6712, div. II, sulla *Visita alle Farmacie della Provincia.*

Solennità scolastica. Jeri al palazzo Bartolini si celebrò davanti ad un pubblico numeroso ed eletto la solennità scolastica della distribuzione dei premii agli alunni delle Scuole tecniche e del Ginnasio e Liceo di Udine. Vi assistevano il Sindaco co. Prampero, ed a rappresentare la Deputazione Prov. l'avv. Putelli, e delegato dal f.f. di Prefetto, trattenuto a presiedere la Dep. Prov. il cav. Rosa r. Provveditore degli studii.

Il prof. Pinelli, il quale insegna nel Liceo lettere greche e latine, disse l'elogio di Vittorio Alfieri.

Ei mostrò il grande tragico italiano come uno di que' nomi, i quali restano nella storia delle Nazioni e dell'Umanità, tra tanti che si dimenticano, quali rappresentanti non soltanto del loro tempo, ma della Nazione a cui appartengono e dell'Umanità stessa. Lo paragonò con Dante: che se questi apparve ad illuminare il principio della civiltà moderna dell'Italia, l'Alfieri si trova alla soglia del risorgimento di essa. Ei comparisce, sebbene abbia avuto i suoi precursori, come un'anima solitaria e sdegnosa per fare giustizia dell'età frivola in cui era nato e del vile abbandono di tutti ad un'ignobile servitù, ed a scuotere ed inanimare la Nazione al riacquisto della libertà. Protesta contro tutto quello che trova attorno a sè di servile ed ignavo ed anche contro le fallaci apparenze della libertà importata di Francia, la quale non era altro che rapace ed insolente licenza. Ritemprò sè medesimo ed il suo carattere, vide nella sua corsa precipitosa attraverso l'Europa e giudicò i contemporanei, nè ci fu altezza adulata o bassezza paga di sè stessa cui non giudicasse severamente nella sua satira, imparziale con tutti nella tremenda e pietosa sua severità. Aveva trovato l'Arcadia, e rialzò il sentimento nazionale colla tragedia, ricercando nella storia gli uomini ed i caratteri, che facessero vergognare di sè stessi gl'Italiani tanto ormai decaduti da non accorgersi quasi del basso loco a cui erano giunti, quando Parini e qualche altro con potente ironia mettevano loro dinanzi lo specchio di quello che erano.

Rimase Vittorio Alfieri maestro agli Italiani di quella fortezza di volontà che ricrea l'individuo e dà uno scopo alla sua vita, ed insegna loro come dalla rigenerazione individuale pensata e voluta da molti ne venga quella della Nazione, sicchè ribellandosi al fato, può comandare agli eventi.

Sono difatti queste grandi individualità, in cui si dimostra in alto grado la virtù del volere per nobilissimi scopi, quelle che vanno meglio additate ai giovani, i quali entrano nella vita col benefizio della coltura, che potrà distinguerli dal volgo.

L'Italia ha bisogno più che mai di chi la scorga ad alta meta. Non basta l'avere riacquistato la sua indipendenza, di averla assicurata colla unità ed ottenuto per tutti la libertà del ben fare. Bisogna che si formino quegli eletti spiriti, quegli ingegni potenti, quelle forti volontà che devono guidare gli altri, ad imprimere la caratteristica al loro tempo. Ambizione del bello, del buono, del grande deve nascere in molti, se si vuole la rigenerazione nazionale; e non deve essere la vanità dell'apparire, ma la coscienza dell'essere. Se gli elogi dei grandi uomini fatti con quell'accento vivo e con quella critica acuta cui plaudimmo nel prof. Pinelli, può destare in qualche giovane anima il sentimento di quella personale nobiltà che si acquista col forte volere e coll'opera costante a vantaggio della Nazione e della Umanità, le *feste delle scuole* diventano un atto civile importante.

Il giovane alunno Raffaello Potelli disse sull'Alfieri alcuni versi italiani bene temprati ed un altro giovanetto alcuni distici latini. C'erano molte mamme e sorelle che furon liete di assistere a questa solennità che ci presenta la lieta promessa dell'avvenire.

Casino Udinese. Anche il trattenimento di jersera ebbe, come quelli che lo precedettero, il più bell'esito desiderabile. La signorina Giulia Uria fu molto e meritamente applaudita, avendo eseguita mirabilmente, con valentia da pianista provetta, una fantasia sul *Profeta*, di Fumagalli, e, assieme al bravissimo violinista signor Giacomo Verza che divise con essa gli applausi, un concerto sui motivi dell'*Otello*. Un ben giusto tributo di lodi si ebbe del pari la signorina Livia Uria che declamò molto bene il *Consalvo* di Leopardi, mostrando di possedere in grado distinto le più belle doti artistiche e le migliori disposizioni per l'arte drammatica. Il *concerto* del nob. Francesco Caratti fu gustato ancor meglio jersera, e fruttò all'autore ed agli esecutori l'unanime plauso dello scelto uditorio, il quale apprezzò pure l'ottima esecuzione, per parte dell'orchestrina, di una sinfonia di Chopin e della sinfonia del *Guglielmo Tell*. Lo scelto e variato programma si ebbe quindi, dal principio alla fine, un'accoglienza tanto lieta e simpatica quanto meritata.

La Direzione della Società del tiro a segno provinciale del Friuli invita i signori socii all'adunanza generale che si terrà Domenica 23 marzo alle ore 11 antimerid. nella Sala del Palazzo Bartolini, allo scopo:

1° di partecipare ai socii le condizioni economiche della Società, e la domanda dell'impresa Rizzani-Degani;

2° di deliberare sui provvedimenti da prendersi circa a tale domanda;

3° di eleggere la nuova Direzione.

Udine, li 11 marzo 1873.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di giovedì 27 marzo 1873.

Montereale Cellina e S. Quirino. Casa colonica ed aratori di pert. 18.03 stim. l. 701.37.
S. Quirino. Aratori e orti di pert. 16.22 stim. l. 758.68.
Idem. Aratori di pert. 15.68 stim. l. 693.58.
Idem. Casa sita in S. Foca, orto, aratorio di pert. 4.50 stim. l. 903.15.
Montereale Cellina. Aratori di pert. 14.66 stim. l. 305.36.
S. Quirino. Aratori e prato di pert. 27.37 stim. l. 1208.60.
Idem. Aratori di pert. 26.35 stim. l. 941.16.
Idem. Casa colonica con orti ed aratorio di pert. 0.42 stim. l. 509.06.
Idem. Aratori di pert. 27.21 stim. l. 1232.31.
Idem. Aratori, orti, prato di pert. 17.93 stim. l. 614.36.
Idem. Aratori di pert. 21.96 stim. 815.86.
Idem. Prato di pert. 28.80 stim. l. 677.49.
Idem. Aratori di pert. 15.33 stim. l. 574.06.
Idem. Casa colonica con orto, sita in S. Foca, di pert. 0.51 stim. l. 151.15.
Montereale Cellina. Prato ed aratorio di pert. 10.34 stim. l. 161.24.

Travesio. Area di casa, aratori, prato, orto di pert. 3.35 stim. l. 497.63.
Idem. Prati, orto, pascolo di pert. 4.02 stim. l. 394.99.
Idem. Prati, luogo terreno, aratorio, pascoli di pert. 21.08 stim. l. 430.63.

Programma delle recite della settimana corrente.

Martedì 18 I *Pezzenti* di F. Cavallotti (nuovissima) Beneficiata del primo attore signor Francesco Ciotti pel quale il dramma fu scritto.

Mercoledì 19 *Una burla al sig. Pantalone,* commedia di Gattinelli (nuova) *Il bugiardo veritiero,* farsa.

Giovedì 20 *Il marito in campagna* di Rayard.

Venerdì 21 *Riabilitazione,* di E. Montecorboli (nuova).

Sabato 22 *Vizio d' Educazione,* di A. Montignani.

Domenica 23 *Poveri figliuoli!* di Desiderato Chiaves (nuova) *Importuno e distratto* di F. A. Bon.

Si avverte che Venerdì e Domenica si presenterà sulla scena l' egregio direttore della Compagnia cav. Alamanno Morelli.

I viglietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

FATTI VARII

La riforma postale. Leggiamo nel *Capitalista*: Nel progetto di riforma postale, l' onorevole Sella propone l' abolizione della franchigia postale pei deputati e senatori, come s' è fatto pur ora negli Stati Uniti con plauso generale.

Si crede che questa proposta passerà senza ostacoli nelle due Camere, perchè la franchigia postale può essere un vantaggio per chi voglia abusarne per farne immorale commercio, ma pei deputati e senatori onesti è una sorgente di seccature e di spese per le risposte.

A proposito di riforma postale, dicesi che continuino sempre le divergenze fra l' onorevole Sella e il Barbavara a proposito della riduzione della tassa sulle lettere e del prezzo da fissarsi per le cartoline postali.

Il Barbavara vorrebbe ridurre a 10 centesimi la tariffa della lettera semplice, ed escludere le cartoline postali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 14 corrente contiene:

1. R. decreto 5 dicembre 1872, che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili di alcuni enti morali ecclesiastici.
2. R. decreto 23 febbraio, relativo al personale delle macchine sulle navi della R. marina in armamento.
3. R. decreto 23 febbraio, relativo al personale a bordo della nave destinata a scuola di mozzi.
4. R. decreto 16 febbraio, che autorizza il comune di Arcugnano, provincia di Vicenza, a trasferire la sede municipale nella frazione Pila.
5. R. decreto 11 marzo, che convoca i collegi elettorali di Palmi e di Gerace pel giorno 30 marzo, affinchè procedano alla nomina dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 6 aprile prossimo.
6. Ricompense al valor di marina.
7. Disposizioni nell' ordine giudiziario e nel personale dei notai.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dopo l'esposizione finanziaria dell' onorevole Sella, il deputato Nicotera svolgerà la sua mozione relativa al completo armamento del paese durante l'anno 1874. Corre voce, dice l'*Italie*, che il ministro della guerra sia disposto ad accettare, con qualche riserva, la mozione dell'onorevole Nicotera.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. dell' Emilia*:

Si sta in grande aspettazione per la esposizione finanziaria che l' on. Sella farà lunedì alla Camera.

È però comune persuasione che le sue proposte non saranno tali che possono dar luogo a crisi, non proponendo egli nè nuove tasse nè aumenti delle esistenti. Il passaggio del servizio di Tesoreria alle Banche incontrerebbe meno avversari che non l'anno scorso, e nemmeno la Opposizione si avviserebbe di negare al ministro la facoltà di valersi di parte dei 300 milioni che la Banca Nazionale deve ancora mutuare allo Stato. La questione politica sarà sollevata seriamente soltanto quando si arriverà alla discussione della legge sugli ordini religiosi, discussione ormai prossima, dacchè l' on. Restelli consegnerà la sua relazione alla Segreteria della Camera nella entrante settimana.

—Sono stati approvati i nuovi modelli per la statistica dei bilanci comunali, ed è riforma importantissima, come quella che offrirà i dati più esatti per rendersi conto della esistenza finanziaria municipale, tanto dal punto di vista delle attività quanto da quello delle passività. Potrà esattamente allora calcolarsi, per citare un esempio, quanto frutti il dazio di consumo, ed a quanto ammontino i centesimi addizionali, che i municipii sovrimpongono, ed in generale poi si valuterà esattamente fin dove la sconfinata facoltà d'imporre, consentita ai Comuni, giovi o noccia allo sviluppo economico del paese.

(*Economista d'Italia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. L' inquietudine aumenta per le cose di Spagna. Si segnalano nuovi disordini nella Estremadura e nell' Andalusia. Il console di Baionna è accusato di connivenze carliste.

Firenze 17. Il Principe Amedeo è arrivato alle ore 2.40. Tutte le Autorità erano ad ossequiarlo. La Guardia nazionale e le Società operaie, con fiaccole, erano schierate alla Stazione. La folla acclamò il Principe e lo accompagnò fino a Pitti, gridando: «Viva Amedeo, Viva la Casa di Savoia.»

Parigi 16. Thiers ricevette Arnim. Il *Soir* crede che il trattato per lo sgombero avrà per conseguenza lo scioglimento dell' Assemblea, e le elezioni generali in ottobre.

Parigi 16. Tutt' i giornali, soddisfatti dello sgombro, esprimono riconoscenza verso Thiers. La croce di grande ufficiale fu spedita a Goutant Biron. Il *Messager de Paris* dice che il contingente tedesco che occuperà Verdun non sorpasserà 15,000 uomini.

Londra 16. La lega della rappresentanza degli operai al Parlamento approvò ad unanimità un' energica mozione di Potter, tendente ad organizzare gli elettori operai per mettere innanzi i loro candidati.

Madrid 16. Trenta alcadi dei quartieri di Madrid furono destituiti. 3000 carlisti, che attendevano Don Carlos a Vera, furono sconfitti e dispersi.

Madrid 14. Una banda internazionalista di 600 uomini si formò in Catalogna.

Lisbona 16. Truppe furono spedite alle frontiere per internare i carlisti se si presentassero. Alle Cortes un deputato domandò spiegazioni sugli oltraggi alla bandiera portoghese a Para, nel Brasile. Il ministro degli esteri disse che attende la corrispondenza ufficiale, ma sa che il console portoghese domandò immediatamente al Brasile soddisfazione.

Roma 17. (*Camera*). Nella seduta del mattino si discusse il progetto sulla Convenzione colla Compagnia anglo-mediterranea per la collocazione di un cordone sottomarino fra Brindisi e l' Egitto, con cessione del filo che è di lei proprietà da Torino a Modica.

Dopo varie obbiezioni mosse da *Villa Pernice*, cui risposero il *ministro, Manfrin* e *Paternostro P.*, l'articolo è approvato.

Madrid 15. Castelar dichiarò all' Assemblea che Don Carlos non è entrato in Spagna e che le Autorità francesi custodiscono le frontiere.

La *Correspondencia* ripete che il Governo considera il pagamento degl' interessi del debito come un obbligo sacro.

Madrid 16 (*ufficiale*). Le notizie delle Provincie sono migliori. L' ordine si consolida in ogni parte. La disciplina si ristabilisce nell'esercito. I generali e gli uomini politici di tutti i partiti si sottomettono al nuovo Governo. Il duca d' Ossuna accettò la presidenza della Commissione spagnuola all' Esposizione di Vienna.

Il presidente del potere esecutivo telegrafò da Barcellona migliori notizie; ritornerà presto a Madrid.

Parigi, 17. Assicurasi che i documenti diplomatici del trattato dello sgombero potranno essere comunicati all'Assemblea avanti la fine della settimana.

Londra, 17. Ieri a Hyde Parck vi fu un grande *meeting* di Irlandesi residenti a Londra a favore dell'*Home Rule*, e della liberazione dei prigionieri feniani. Il *meeting* approvò una petizione al Parlamento, domandando il ristabilimento del Parlamento irlandese come era avanti la legge dell'unione legislativa del 1800, e un simile parlamento nel Canadà e in Australia.

Nulla di nuovo sulla crisi ministeriale. Il *Morning Post* dice che benchè Gladstone desideri di rientrare nella vita privata per causa di salute, resterà alla testa del Governo per corrispondere ai desideri del partito liberale; soggiunge che nuove elezioni sono inutili.

Pamplona, 16. La colonna Castano incontrò ieri le bande riunite di Dorregaray Ollo, Perula ed altre bande della Guipuzcoa, le sconfisse, disperdendole completamente. Gli avanzi delle bande fuggono verso la frontiera, sperando unirsi alle bande carliste che attendono l' ingresso di don Carlos.

Roma 17. Il Ministro Sella nella sua esposizione finanziaria constatò il miglioramento finanziario del biennio in rassegna; l' esposizione stessa presenta un disavanzo di 75 milioni pel 1872, quindi 20 milioni meno di quanto esasi presunto; il disavanzo del 1873 è di 130 milioni. Saranno bastanti 40 milioni d'emissione di nuova carta secondo il programma già noto in passato. Gli arretrati sono molto ridotti. Nell'amministrazione v'è un notevole miglioramento. Il Ministro è contrario ad una ulteriore emissione di carta da parte delle Banche e contrario pure all'aumento delle spese di guerra. L' impressione è buona.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

16 marzo 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	754.8	753 5	753.3
Umidità relativa . . .	75	52	80
Stato del Cielo . . .	piovvigg.	cop.	coperto
Acqua cadente . . .	—	0.1	0.4
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	10.8	13.9	11.1

Temperatura (massima 15.3; minima 7.3)
Temperatura minima all' aperto 5.0

COMMERCIO

Trieste, 16. Coloniali. Si vendettero sacchi 1400 Caffè Rio a fior. 57.

Olii. Furono venduto 400 orne Dalmazia in botti a f. 26 con forti sopraesconti.

Amsterdam, 15. Frumento pronto —.—, per marzo 362, per mag. 347.— per ottob. —.— Segala pronta —.— per marzo —.— per aprile —.— per maggio 186.50, ottobre 195.50, Ravizzone per aprile —.—, detto per ottobre 405,1 detto per primavera —.—.

Anversa. 15. Petrolio pronto a f. 42.— in aumento.

Berlino, 15. Spirito pronto a talleri 18.00, mese corrente —.—, per aprile e maggio 18.14, agosto e settembre 19.04.

Breslavia 15. Spirito pronto a talleri 17 1/3, mese corrente a —.— per aprile 17 2/3, aprile e maggio mance.

Liverpool, 15. Vendite odierne 40,000 balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 3/4, Georgia 9 1/2, fair Dholl. 6 7/12, middling fair detto 5 7/8, Good middling Dholleran 5 1/2, middling detto 4 1/3, Bengal 4 3/8, nuova Oomra 7 —, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 10 1/8, Smirne 7 7/8, Egitto 10 1/4, mercato ai prezzi di ieri.

Londra, 15. Nel pomeriggio venduto un carico Zucchero Avana n. 12 a 27 1/2 per lontana destinazione, Caffè aumentato nella settimana da 1 a 2 sc. Vendute 950 tonnellate delle piantaggioni ancor viaggiante a 93 a 94.

Napoli, 15. Mercato olii: Gallipoli contanti 36.10, detto cons. marzo 36.10, detto per consegne future 38.50. Gioia contanti 95.75, detto per consegna marzo 96.75 detto per consegne future 103.50.

Nuova York, 14. (Arrivato al 15 marzo) Cotoni 19.7/8, petrolio 19.—, detto Filadelfia 18 1/4, farina 7.70, zucchero 9 1/4. zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

Parigi, 15. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 70.15 maggio e giugno 72 —, 4 mesi da maggio 73.

Spirito: mese corrente fr. 53.—, aprile 53 50 4 mesi di estate 55.—

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.50, bianco pesto N. 3, 72.—, raffinato 160.—.

Pest, 15. Mercato granaglie: frumento calmo pochi affari da f. 81, da f. 7.30 a 7.40, da f. 86, da f. 7.95, a 8.— gli altri grani fermi. segala da f. 4.25 a 4.50, orzo da f. 3.05 a 3.2, avena da 1.65 a 1.70, formentone da f. 3.55 a 3.60 e 3.50 a 3.55, miglio da f. 2.80 a 3.— olio rav. da f. 33.— a —, spirito a 55.

Rio Janeiro. 21. Mediante vapore: Douro: Spedizioni di caffè, del Canale dell' Elba 3600, per l'Havre, e porti ingl. 17,400 per il Baltico, Svezia e Norvegia ecc. 2000, Gibilterra e Mediterraneo 5200, pegli Stati Uniti d'America 77,600, da Santos pell' Danae settent. 42,600, detto merid. 3800. Deposito a Rio 280,000, media importazione giornaliera 10,000 prezzo del good first 8700-8900 Cambio su Londra 26 1/2 a 27.—. Nolo pel Canale 32 1/2 sc. Farine di Trieste —.—.

Vienna, 15. Frumento vendite 35,000 metzen da f. 7.50 a 8.15, segala da f. 4 80, a 5.15, orzo da f. 3 70 a 4—, avena da f. 3.75 per centinaio pesato, spirito a 55 1/4 olio di rav. 21 1/8 detto per autunno f. 22, farina sostenuta.

(*Oss. Triest.*)

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 17 marzo

Rendita	—.—	Banca Naz. it (nom.)	2552.50
» fine corr.	74.37	Azioni ferrov. merid.	475.50
Oro	22.80	Obblig. » »	229.—
Londra	28.58	Buoni	—.—
Parigi	113.50	Obbligazioni eccl.	—.—
Prestito nazionale	80.—	Banca Toscana	1808.—
Obbligazione tabacchi	—.—	Credito mobil. ital.	1232.—
Azioni tabacchi	948.—	Banca italo-germanica	—.—

VENEZIA, 17 marzo

La rendita pronta cogli interessi a 1. gennaio p. p., a 74.25, e per fin corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p.p. da 74.35.

	da	a
Azioni della Banca Veneta da L.	—.—	a L. —.—
» della Banca di Cred.Ven.	—.—	—.—
» Strade ferrate romane	—.—	—.—
» della Banca italo-germ.	—.—	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—.—	—.—
Da 20 franchi d'oro	22.77	22.78
Banconote austriache	2.61 3/4	2.62 p.fior.

Effetti pubblici ed industriali

	Apertura	Chiusura
Rendita 5 0/0 secca	—.—	73.50 f.c.
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	—.—	—.— f.c.
Azioni Banca naz.	—.—	—.— f.c.
» Banca Veneta	—.—	—.— f.c.
» Banca di credito veneto	—.—	—.— f.c.
» Regia Tabacchi	—.—	—.—
» Banca italo-germanica	—.—	—.— f.c.
» Generali romane	—.—	—.—
» Strade ferrate romane	—.—	—.—
» » austro-italiane	—.—	—.—
Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em.	—.—	—.—
» » Sarde	—.—	—.—

VALUTE

	da	a
Pezzi da 20 franchi	22.78	22.77
Banconote austriache	262.—	—.—

Venezia e piazze d'Italia

	da	a
della Banca nazionale	5 — 0/0	
della Banca Veneta	5 — 0/0	
della Banca di Credito Veneto	5 — 0/0	

TRIESTE, 17 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.14 1/2	5.15 1/2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.70 1/2	8.71 1/2
Sovrane inglesi	»	10.92 —	10.93 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali M. T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	107.35	107.50
Colonati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA, dal 15 marzo al 17 marzo

Metalliche 5 per cento	fior.	71.—	71.—
Prestito Nazionale	»	73.60	73.80
» 1860	»	104.75	104.70
Azioni della Banca Nazionale	»	984.—	986.—
» del credito a fior. 1 0 austr.	»	338.50	337.25
Londra per 10 lire sterline	»	109.20	109.20
Argento	»	108.10	107.80
Da 20 franchi	»	8 72 1/2	8.71.—
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
praticati in questa piazza 18 marzo

		da		a
Frumento	(ettolitro)	it. L. 24.75	ad it. L.	27.—
Granoturco	»	10.45	»	11.80
Segala	»	16.50	»	16.66
Avena in Città	» rasato	9.90	»	10.—
Spelta	»	—.—	»	29.50
Orzo pilato	»	—.—	»	30.75
» da pilare	»	—.—	»	15.75
Sorgorosso	»	—.—	»	5.21
Miglio	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	—.—	»	9.50
Lenti il chilogramma 100	»	—.—	»	38.80
Fagiuoli comuni	»	—.—	»	21.—
» carnielli e schiavi	»	27.—	»	27.80
Fava	»	—.—	»	—.—
Castagne in città	» rasato	10.—	»	20.80

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Annunzi ed Atti Giudiziarj

AVVISO D'ASTA

Il giorno di Sabato 29 marzo a. c. verranno venduto all' asta dalla signoria di Tarvis

N. 8175 taglie abete mercantili

esistenti alle Soge di Lussnitz (fra Pontebba e Malborghetto).

L' arta sarà tenuta dalle due ore alle quattro pom. nella locanda Morocutti Halaky) a Malborghetto.

Ogni offerente dovrà deporre la cauzione del 10 0[0].

Le altre condizioni di pagamento ed altro sono specificate nel protocollo d'Asta.

Tarvis, il 12 marzo 1873.

Ispezione della Signoria Tarvis
BOEGL.

AVVISO

Presso il **falegname** 3

GIACOMO CREMONA

di quì Via Villalta trovansi vendibili una quantità di **GRATICCI** con reti di filo di varie dimensioni e di recente metodo, nonchè apparati di nuova e comprovata utilità per il completo allevamento dei **bachi da seta.**

VERONA

Vere Pastiglie Marchesini di Bologna

CONTRO LA TOSSE

Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia Giannetto Dalla Chiara in Verona. Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella *Bronchite, Polmonite con sunzione. Tosse canina dei ragazzi. Tosse nervosa e di raffreddore.*

Deposito presso la farmacia FILIPPUZZI. 19

Il rilevante aumento dello smercio manifestatosi in questa piazza dell'

Acqua da bocca Anaterina

del *D.r J. G. Popp* e l' aggradimento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccellenza, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettare e conservare sani i denti, come pure per guarire malattie dei denti e delle gengive già innoltrate.

Pasta anaterina pei denti

del *D.r J. G. Popp*

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettare i denti, essendochè essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la mescolanza organica della pasta è purificativa, rinfresca e ravviva tanto le membrane pituitose che lo smalto, mediante l' aggiunta degli olii eterei rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti.

Essa è in ispecial modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull' acqua che per terra, essendochè non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida. 6

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni, in *Ceneda*, farmacia Marchetti, in *Vicenza*, Valerio, in *Pordenone*, farmacia Roviglio, in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola, in *Rovigo*, A. Diego, in *Gorizia*, Pontini farmac., in *Bassano*, L. Fabbris in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac., in *Belluno*, Locatelli, in *Sacile* Busetti, in *Portogruaro*, Malipiero.

ACQUA FERRUGINOSA
DELLA RINOMATA
Antica Fonte di Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio**. Infatti chi conosce o può avere la *Pejo* non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In UDINE presso i signori **Comelli, Comessati, Filippuzzi** e **Fabris** farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista.

4 La Direzione **A. BORGHETTI.**

IL SOVRANO DEI RIMEDII

o Pillole depurative del farmacista **L. A. Spellanzon di Gajarine** dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato i' *Cholera*, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, semprechè non vi sieno nell' individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l' umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l' inventore.

Dette Pillole si vendono a lire **2** le scattole piccole, e lire **4** le grandi, ognuna sarà corredata dell' istruzione colla firma dell' inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell' effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Gajarine* dal Proprietario, *Conegliano*, P. Busioli, *Ferrara* F. Navarra, *Mira* Roberti, *Milano* V. Roveda, *Oderzo* Dismutti, *Padova* L. Cornelio e Roberti, *Sacile* Busetti, *Torino* G. Ceresole, *Treviso* G. Zanetti, *Udine* Filipuzzi, *Venezia* A. Ancilo, *Verona* Frinzi e Pasoli, *Vicenza* Dalla Vecchia, *Ceneda* Marchetti, A. Malipiero-*Portogruaro*, C. Spellanzon, Moriago, *Mestre* C. Bettanini, *Castelfranco* Ruzza Giovanni. 12

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZIA MANIN N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è state trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Empiastro vegetale per Calli

DEL PROF. SIGNOR 2

Eugenio Mikulitz

Questo unico e semplice rimedio, guarisce radicalmente entro 48 ore qualsiasi indurimento.

Trovasi soltanto presso il vetrario **G. MURCO in Mercatovecchio.** Un pezzo it. Lire **una**.

Contro vaglia postale di Lire 1.30 si spedisce in provincia.

DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA
in Firenze

L' illustre Professore **PAOLO MANTEGAZZA** ha diretto una lettera d'encomio alla Farmacia Reale A. FILIPPUZZI per il metodo con cui viene preparato

IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato e con le ricerche continue dai depositari delle principali Città d' Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendido successo ottenuto.

Viene raccomandato l' uso di questo valente e simpatico specifico a tutte queste persone sofferenti d' **Ippocondria** — nelle **digestioni languide** e **stentate** — nei **bruciari** e **dolori** dello **stomaco** — nelle **veglie** prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

È accertata la benefica sua virtù contro i **dolori intestinali** e **nelle diaree** che seguono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall' abuso dei **piaceri venerei.**

Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicamento che dalla casta **medica** viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e disgradevole.

Nel laboratorio ANTONIO FILIPUZZI si hà trovato il metodo di corregerlo facendogli acquistare un delicato sapore di **cedro** il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare **acque aromatiche** e **siroppi** onde renderlo meno sgradevole, ed è **provato** che così riesce più digeribile, specialmente per i fanciulli che senza conoscere l'importanza lo tranguggiano con ripugnanza fatale allo stomaco. 12

ACQUA FERRUGINOSA DI LA BAUCHE

La più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto l'acqua di *Crezza* non contiene che 0,128 di protossido di ferro, quello di *Forges* 0,098, quella di *Pyrmont* 0,070, quella di *Spa* 0,060, mentre l'*Acqua di La Bauche* ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimarchevoli che rispondono perfettamente alla *eccezionale ricchezza ferruginosa* di detta acqua, permette ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di essa, ed agli ammalati di raggiungere con una tenue spesa un trattamento per il quale una bottiglia di acqua minerale contiene un *terzo* e sovente la *metà* di ferro assimilabile *in più*, delle più ricche Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore a quello delle congeneri. — *Bottiglia da litro* **L. 1.25.** — Depositi in Milano, *A. Manzoni e C.*, Via della Sala, 10; in Udine, *Farmacia Fabris*, in Treviso, *Farmacia Bindoni*, e nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti o scritti di scienziati scrivere al Direttore delle Acque a *La Bauche* (Les Echelles, Savoje). Affrancare le lettere. 18

Anno secondo **Vincite avvertite N. 23**

CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI
DEI
Prestiti a premi Italiani ed Esteri

Per le grandi difficoltà che arreca un esatto controllo delle molteplici estrazioni dei prestiti a premi, numerose e considerevoli vincite sono rimaste tutt'ora inesatte.

A togliere tale inconveniente e nell'interesse dei signori detentori di Obbligazioni, la Ditta sottosegnata offre agevole mezzo di essere sollecitamente informati in caso di vincita senza alcuna briga per parte loro.

Indicando a qual *Prestito* appartengono le *cedole, serie* e *numero* nonché il nome, cognome e domicilio del possessore, la Ditta stessa si obbliga (mediante una tenue provvigione) *di controllare ad ogni estrazione* i titoli datile in nota, *avvertendone subito con lettera* quei signori che fossero vincitori e, convenendosi procurar loro anche l'esazione delle rispettive somme.

Provvigione annua antecipata

Da N. 1 a 5	Obbligazioni	anche	sopra	diversi	prestiti	L.	0.35
» 6 a 10	»	»	»	»	»	»	0.30
» 11 a 25	»	»	»	»	»	»	0.25
» 26 a 50	»	»	»	»	»	»	0.20
» 51 a più	»	»	»	»	»	»	0.15

Diriggersi con lettera affrancata o personalmente in UDINE alla Ditta **Emerico Morandini** Contrada Merceria N. 924 di facciata la casa Masciadri.

N.B. Le Obbligazioni date in nota si controllano *gratis* colle estrazioni eseguite a tutt'oggi.

La Ditta suddetta *acquista, cambia* e *vende* Obbligazioni di tutti i prestiti, effetti pubblici ed industriali ed accetta commissioni di Banca o Borsa.

4 **EMERICO MORANDINI**

Importante scoperta per Agricoltori

Nuovo trebbiatolo a mano di Weil, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone e può sgranellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino nè danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 — per l'alta Italia e franchi 360 — per la bassa Italia **franco** sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR 25

fabbricante di macchine in Francoforte S. Meno

ossia al suo rappresentante in UDINE signor **EMERICO MORANDINI.** Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente o chiunque ne faccia ricerca.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO
DI
CARTE DA TAPPEZZERIA

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere
presso MARIO BERLETTI
UDINE Via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.

N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d' una stanza di media grandezza. 66

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE A CUCIRE della C.a "SINGER" di New-York

HAJO MÜLLER & C.ie
DEPOSITO A TORINO

6, Via San F.co da Paola 6

GARANZIA ED ISTRUZIONE ILLIMITATA

Queste macchine sono adottate negli opifizi governativi

19 Ricercansi Agenti per le principali Città

Udine 1873, Tipografia Jacob Colmegna.